

BULLISMO E CYBERBULLISMO

A cura di: Marco Biavaschi

- **HARASSMENT:** In italiano «molestie» un'agente sensazione di disagio, tale da alterare le normali caratteristiche di uno stato, di un'azione o di un comportamento, provocata da fattori o agenti interni o esterni, oggettivamente ostili o sentiti come tali.
- **SEXTING:** L'invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite Internet o telefono cellulare.
- **INGANNO:** Presentazione falsata della verità; frode, errore: cadere, trarre in inganno, illusione.
- **FURTO D'IDENTITÀ:** Il furto d'identità consiste nel sostituirsi ad un'altra persona dopo averle carpito alcuni dati, assumendone le sembianze digitali tramite l'uso di informazioni personali.
- **HATE SPEECH:** Per hate speech o discorsi d'odio si intendono espressioni d'intolleranza rivolte contro delle minoranze. Un fenomeno sempre più presente nelle nostre società e che in buona parte è legato alla comunicazione online.
- **DENIGRATION:** Denigration significa insultare mettendo in giro voci e pettegolezzi, spesso inventati. Lo scopo è rovinare la tua reputazione.
- **HAPPY SPLAPPING:** Questo termine indica un tipo di comportamento violento che si è sviluppato con la diffusione dei telefonini con la videocamera: mentre una persona viene percossa o ferita, i complici filmano la scena e poi la diffondono tramite il cellulare o Internet.
- **ESCLUSIONE:** Esclusione da parte di un gruppo di persone rivolto ad una o più persone.



BASTA!



BASTA!



NO AL BULLISMO!

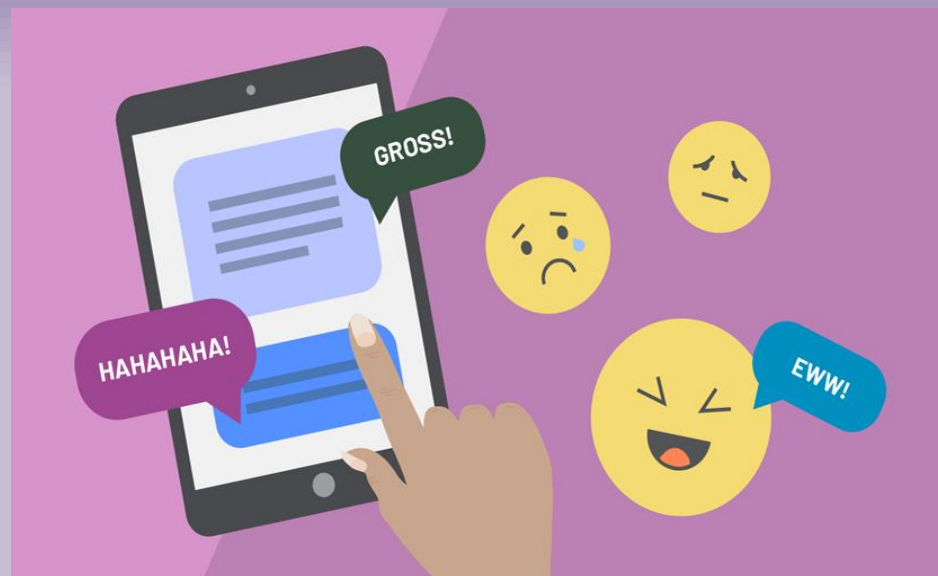


BASTA!



BASTA!





DOMANI UN CONVEGNO ALLA FORTEZZA FIRMAFEDE DI SARZANA

Cyberbullismo, numeri preoccupanti

Centinaia di segnalazioni ogni anno. Una vittima su dieci tenta il suicidio

SONDRA COGGIO

«Il dato nazionale è pesante, due ragazzi su tre risultano vittime di episodi di cyberbullismo, e la nostra provincia non è esente dal fenomeno: in aumento in particolare al Nord, e sempre più ragazze coinvolte». Paolo Vittori è al timone del sindacato di polizia Silp della Cgil dall'estate scorsa, quando è subentrato a Matteo Tricarico. S'è occupato fin qui delle battaglie per il riordino delle carriere, atteso da anni, e per gli organici, insufficienti: ma «un tema che mi sta a cuore – confida – è quello della tutela dei giovani, in specie dai pericoli della Rete». E lunedì porterà a Sarzana, alle 14, alla Fortezza Firmafe, il sotto segretario alla giustizia, Cosimo Maria Ferri, e la senatrice Elena Ferrari, prima firmataria della nuova legge. E, ancora, Lucia De Lemmi, direttore della prima divisione del servizio di polizia postale, e la psicologa Ersilia Menesini, oltre a Massimo Montebone e Daniele Tiszone, del nazionale Silp Cgil. «Tenta il suicidio un ragazzo su dieci, fra quelli colpiti da bullismo via internet – sottolinea Vittori – e quasi sei ragazzi su dieci, fra quelli molestati, raccontano di essere presi di mira anche nella vita reale». La polizia postale si occupa di centinaia di casi l'anno: soprattutto minacce, ingiurie, ma anche furti di identità digitale, sui social. E poi, diffamazioni, diffusione di materiale pedopornografico, e stalking. «Sono numeri che impongono una riflessione – sottolinea – che personalmente sento mia, sia come poliziotto che come genitore. Questi dati trovano conferma nel panorama spezzino, in cui sono avvenuti e avvengono, ancora, episodi seri. I colleghi del settore di polizia postale sono impegnati in prima linea. Parlarne può solo aiutare a tutelare meglio i ragazzi». Gran parte della vita, oggi, si svolge in Rete. Per i giovanissimi, costantemente "connessi", è facile diventare prede di violenti e sbandati: reagire non è facile, richiede coraggio, e soprattutto esige il sostegno delle agenzie educative, famiglia e scuola in testa. Dopo di che, può essere necessario rivolgersi alle forze dell'ordine: che devono poter contare su norme adeguate, aggiornate alla società che cambia, e non sempre in meglio.

BASTA!

